REPUBBLICA ITALIANA

UNIONE EUROPEA

Istituto Professionale Serv. Sanit. e Ass. Sociale
Istituto Tecnico Economico
Liceo Artistico Lentini
Costruzione Ambiente Territorio
Istituto Professionale Ambiente
Istituto Tecnico Industriale

Istituto di Istruzione Superiore
P.L.NerviAlaimo
di LENTINI

REGIONE SICILIANA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "P. L. Nervi – Alaimo" – Lentini (SR)
Via *Riccardo da Lentini, 89 - 96016 - Lentini - (SR)* ***- Tel.*** *095.901808* ***Fax*** *095.901602*
Codice *SRIS011004 -* ***C.F.*** *91000280890 -* ***Codice Fatturazione*** *UFW2IM*
e-mail: sris011004@istruzione.it e sris011004@pec.istruzione.it - **Sito WEB:** www.istitutonervialaimo.edu.it

Piano per l'Inclusione (PI)

Decreto Legislativo n. 66/2017 art. 8



("…*la scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo…*")[1]

1. **Linee guida per l'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità del MIUR 2009**

A.S. 2025/2026

PIANO PER L'INCLUSIONE

PARTE I- Anno scolastico 2024/2025 (consuntivo)
PARTE II- Anno scolastico 2025/2026 (Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

L'istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'Inclusione (PI) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di Inclusività dell'istituzione scolastica, tematica di particolare rilevanza dato il crescente numero di studenti che presentano bisogni educativi speciali. In considerazione del fatto che il sentirsi accolti a scuola è fondamentale per poter raggiungere gli obiettivi fissati, abbiamo lavorato affinché tutti gli allievi possano completare il percorso di studi intrapreso riducendo, di fatto, il fenomeno del drop out e in generale l'abbandono scolastico.

Lo strumento operativo previsto dal Decreto Legislativo n.66/2017 art.8 finalizzato alla promozione dell'inclusione scolastica dei discenti è il PI, ovvero il Piano per l'Inclusione, che prevede tutta una serie di azioni necessarie all'attuazione di quanto già esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

L'elaborazione del PI attraversa fondamentalmente quattro componenti, quali:
1) l'excursus normativo;
2) la modalità per l'inclusione;
3) il modello concettuale;
4) il metodo operativo.

1) L'excursus normativo è esplicitato dai seguenti riferimenti legislativi:

- 1977 Legge n.517 (in Italia si è stabilito il principio dell'inclusione per tutti gli alunni disabili;
- 1992 Legge n.104 (Quadro in materia di disabilità);
- 1994 DPR 24 Febbraio (Precisazioni su DF, PDF e PEI);
- 1999 DPR 275 art.4 (attivazione di percorsi didattici individualizzati);
- 2008 art.2 (accordo Stato Regioni)
- 2010 Legge 170 (PDP per alunni con DSA)

- 2013 C.M. n.8 del 6 Marzo (PDP anche per BES);
- 2015 Legge n.107 del 13 Luglio (decreto legislativo inclusione scolastica alunni DVA)
- 2017 Decreto Legislativo n. 66 del 13 Aprile 2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.)

2) La modalità per l'inclusione è rappresentata dall'utilizzo di modelli strutturati costruiti sulla base dei diversi bisogni:

- Modello P.E.I. per alunni con disabilità Legge 104 del 1992 (D. Lgs. 96/2019, D. I. 182/2020, nota 140/2021).;
- Modello PDP per alunni con DSA Legge 170 del 2010;
- Modello PDP per alunni con DES/Svantaggio C.M. n.8 del 6 Marzo del 2013;
- Modello PDP per alunni con Svantaggio linguistico C.M. n.8 del 6 Marzo del 2013.

3) Le prestazioni scolastiche sono il risultato di un'interazione tra diversi aspetti che investe la totalità della persona e che riguarda tanto le sue capacità quanto il modo in cui ella/egli le applica, la modalità con la quale interagisce con i compagni e l'impegno che profonde nelle attività scolastiche. La descrizione di tali componenti è fondamentale per definire i bisogni dell'alunno relativamente alle sue difficoltà e poter così effettuare una personalizzazione/individualizzazione che risponda alle caratteristiche individuali. Il modello concettuale trova pertanto fondamento in un contesto educante che monitora la propria azione educativo-didattica nella consapevolezza della centralità e trasversalità dei processi inclusivi per la realizzazione di una "scuola per tutti e per ciascuno".

4) Il modello operativo è l'epifenomeno della progettazione e della personalizzazione derivanti dalla documentazione clinica nella quale si evince il profilo dell'alunno. L'efficacia dell'azione didattica consiste pertanto nella rimodulazione degli interventi e quindi nella rimozione degli ostacoli all'apprendimento dell'alunno e nell'introduzione di facilitatori funzionali all'acquisizione delle conoscenze tipiche delle sue caratteristiche di funzionamento.

Il GLI, riunitosi giorno 06 Giugno 2025 definisce alcuni punti al fine di supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (D.Lgs. n. 66/2017 art. 8 e art.9 comma 8):

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie.
- Definire buone pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–didattico (assegnazione accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento degli studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativa all'A.S. 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
• **minorati vista**	0
• **minorati udito**	2
• **psicofisici**	74
2. **disturbi evolutivi specifici**	
• **DSA**	20
• **ADHD/DOP**	0
• **FIL**	0
• **Disturbi evolutivi specifici misti**	2
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
• **Socio-economico**	18
• **Linguistico – culturale**	3
• **Svantaggio derivante da motivi psicologici, quali emozionali, comportamentali**	0
• **Svantaggio derivante da motivi biologici e/o fisiologici.**	0
Totali	118
% su popolazione scolastica	10%
N° PEI redatti dai GLO	76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione/relazione socio – sanitaria.	21

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento	*Area 1*: Gestione del PTOF, del RAV e PDM -Controllo di qualità *Area 2*: Orientamento e apprendimento permanente. *Area 3*: Interventi per gli studenti, per i docenti e per le famiglie. Viaggi di istruzione. *Area 4*: Rapporti con il territorio e progettazione bandi MIUR – USR – Regione Sicilia – Enti Locali	**Sì**
Referenti di Istituto	BES, DSA, GLI e ASL	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Specialisti dell'ASP ed esterni	**Sì**
Docenti tutor/mentor	Tutor/mentor	**Sì**
Psicologo	Supporto agli alunni, alle famiglie e ai docenti	**Sì**
Responsabile per la dispersione scolastica	Supporto al consiglio di classe, agli alunni ed alle famiglie	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO-GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO-GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO-GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro: vigilanza durante gli intervalli e collaborazione con i docenti	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**No**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Gruppo genitori di figli con DSA	**Sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		**X**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti			**X**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**X**	
Laboratori specifici per studenti con BES			**X**		
Sportello di ascolto		**X**			
Comodato gratuito dei libri di testo per le famiglie indigenti				**X**	
Didattica innovativa				**X**	
Compiti e ruoli delle figure coinvolte nel processo di insegnamento-apprendimento			**X**		
Relazioni tra docenti, alunni, famiglie				**X**	
Rete di contatti con operatori esterni				**X**	
Creazione di un database sulle buone prassi di personalizzazione degli apprendimenti	**X**				
Modulistica strutturata alunni con BES				**X**	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Figura di riferimento	Attività
Dirigente Scolastico	- Cura gli adempimenti burocratici e mantiene i contatti con le Istituzioni che si occupano di inclusione; - valuta le informazioni raccolte e la documentazione consegnata da parte dei genitori al fine dell'assegnazione della classe di inserimento; - collabora con il C.d.C. al fine di verificare e valutare il processo di inclusione degli alunni; - coopera e si raccorda con le figure coinvolte nell'inclusione scolastica, quali F.S., Referenti, Coordinatori di classe…; - sostiene le famiglie; - convoca e presiede il GLI -nomina, convoca e presiede il GLO.
Collegio dei Docenti	- Delibera il PI su proposta del GLI; - delibera la partecipazione della Scuola a progetti di inclusione.
GLI	Elabora il PI; - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto; - predispone e aggiorna la modulistica; - analizza e studia i singoli casi di alunni con specifici bisogni; - rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto.
Consiglio di Classe	- Rileva le difficoltà mediante l'utilizzo di apposite griglie osservative; - attiva strategie di recupero didattico mirato; - elabora il PDP o il PEI dopo aver condiviso obiettivi e strategie; - comunica la situazione scolastica dell'alunno ai nuovi Docenti della classe; - individua le attività e i progetti più consoni ai bisogni della specifica classe; - collabora alla stesura e alla realizzazione dei progetti di inclusione scolastica; - propone in itinere eventuali modifiche del PDP; - crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere.

Consigli di classe/GLO:	-Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; -fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; -definiscono gli interventi didattico-educativi; -individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; -progettano e condividono progetti personalizzati; -individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; -stendono e applicano i Piani (PEI e PDP); -collaborano con la scuola-famiglia-territorio; -condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.
Referente Disabilità, DES, Area dello Svantaggio	- Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero attuati; - progetta, gestisce e valuta l'orientamento in ingresso; - rileva i casi di alunni con BES presenti all'interno dell'Istituto; - effettua consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa e di metodologia didattica; - cura i rapporti con gli Enti presenti nel territorio; - raccoglie, analizza la documentazione e aggiorna il fascicolo personale; - fornisce collaborazione/consulenza ai Colleghi per la stesura del PDP; - coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove Invalsi, dello svolgimento degli esami di stato conclusivi dei vari indirizzi di studio e dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.
CTS/CTRH	- Fornisce ausili tecnologici e buone pratiche da utilizzare per favorire l'inclusione degli allievi.

Personale non docente	-*Collaboratore scolastico:* rende accogliente l'ambiente scolastico; presta assistenza agli alunni. -*Personale di segreteria:* redige gli atti amministrativi; cura la tenuta della documentazione. -*Personale tecnico*: facilita l'utilizzo dei laboratori e dei dispositivi multimediali. -*Operatore esterno:* risponde a tutte le esigenze personali dell'alunno e coadiuva il lavoro didattico.
Docente coordinatore del C.d.C.	- Consegna una copia del PDP alla famiglia e conserva l'originale in segreteria, debitamente firmato da tutte le figure responsabili della presa in carico; - consegna le griglie di osservazione, la verifica intermedia e quella finale del PDP in segreteria, debitamente compilate; - redige e consegna in segreteria, i verbali degli incontri scuola-famiglia.
Dipartimenti	- Individuano le competenze di base specifiche del corso; - stabiliscono le modalità di valutazione delle competenze nei percorsi di ASL; - propongono proposte di raccordo tra le discipline e le attività di ASL; - identificano i criteri di valutazione funzionali al conseguimento del titolo di studi; presentano proposte di progetti formativi riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il PTOF e il PDM.
Famiglia	- Partecipa al processo educativo-didattico del figlio; - richiede la valutazione al Servizio Sanitario pubblico e/o privato, sulla base delle osservazioni rilevate dai docenti; - condivide e partecipa alla stesura dei documenti, quali PEI o PDP; - è membro del: • GLI; • GLO; -Verifica l'efficacia degli interventi sottoscritti nel PDP, al fine di apportare eventuali aggiornamenti in relazione ai bisogni dell'alunno; - consegna la documentazione socio-sanitaria alla Scuola.

Operatori sanitari	- Partecipano alla stesura del PEI e del PDP; - redigono il profilo di funzionamento; - consegnano alla famiglia il risultato della valutazione; - fanno parte del GLO.
Docenti di sostegno	- Creano all'interno della classe un clima positivo favorevole all'apprendimento di tutti; - contribuiscono con le proprie competenze pedagogiche e metodologiche a individuare strategie didattiche funzionali agli alunni in difficoltà; - partecipano alla stesura dei piani didattici; - fungono da mediatori tra personale scolastico - enti esterni – alunni - famiglie; - partecipano alla programmazione educativo – didattica; - promuovono attività di inclusione all'interno della classe e dell'istituto; collaborano alla stesura e alla realizzazione dei progetti di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto, si attiveranno momenti di formazione e aggiornamento riguardanti le tematiche sull'inclusione:
Dislessia
Potenziamento delle competenze digitali
Valutazione tradizionale e valutazione autentica, valutazione delle competenze
Certificazione delle competenze
Competenze chiave e di cittadinanza: prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
Matematica digitale
Laboratorio mappe
Gestione classe virtuale
Intelligenza artificiale nella didattica inclusiva
Coding e pensiero computazionale. competenze digitali e didattica inclusiva
Strategie educative e innovative: flipped classroom e peer to peer
Star bene a scuola insieme migliorare il benessere nell'ambiente scolastico
Il sistema duale (alternanza scuola lavoro ed apprendistato) negli istituti tecnici, professionali e negli ITS
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del PI avverrà in itinere attraverso il monitoraggio dei punti di forza e di criticità, emersi nell'attuazione di prassi inclusive, per lavorare nell'ottica di un miglioramento delle stesse.
Il GLI metterà a punto strategie atte a migliorare le modalità valutative degli interventi effettuati a favore degli alunni con BES., sempre in riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione, ed adotterà tutte le raccomandazioni ministeriali previste anche in materia di somministrazione delle prove INVALSI.
Si valuteranno i risultati dando particolare rilievo all'azione formativa effettuata in collaborazione con i Servizi Sociali e con le altre realtà educative e formative presenti sul territorio.
In sede di verifica formativa, sommativa e/o conclusiva, gli studenti avranno diritto ad un'adeguata assistenza e all'utilizzo dei sussidi e degli strumenti, anche multimediali, previsti e utilizzati durante l'anno e indicati nei Piani Personalizzati.
La valutazione degli alunni certificati sarà calibrata tenendo conto degli obiettivi didattici esplicitati nel Pei degli alunni certificati (decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e nota n. 140 del 13 gennaio 2021). In particolare, le programmazioni possono essere:
A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione;
B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche identiche -equipollenti;
C - Segue un percorso didattico differenziato: con verifiche non equipollenti (indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica).
Il percorso scolastico previsto dal PEI e la relativa valutazione può prefigurare due situazioni.
1-L'alunno raggiunge un livello di preparazione conforme ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti. In tal caso si procederà ad applicare i criteri di valutazione comuni. Tale percorso porterà all'acquisizione del titolo di studio finale.
2. L'alunno raggiunge un livello di preparazione non corrispondente ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali; in tal caso il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del piano educativo individualizzato che prevede una programmazione per obiettivi differenziati. Al termine del percorso differenziato, agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.
Per gli alunni rientranti nella casistica dei BES saranno valutati in conformità a quanto previsto nella loro programmazione personalizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali che collaborano alla progettazione e al monitoraggio dei processi educativo- didattici organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona, quali:

- attività didattica in aula in compresenza;
- attività di supporto/recupero disciplinare;
- attività laboratoriale di indirizzo;
- attività classi aperte con laboratori per favorire l'inclusione;
- attività di supporto nei progetti di inclusione sociale;
- tutor nell'alternanza Scuola-Lavoro;
- mediazione linguistica/culturale tra pari;
- supporto educativo/relazionale da parte degli operatori alla comunicazione;
- attività didattica d'aula L2;
- attività alternative all'I.R.C.;
- progetti finalizzati alla riduzione dell'abbandono scolastico all'interno della scuola;
- progetti educativi individuali con particolare riferimento al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, e disagio giovanile;
- attività di studio assistito.

Tutti gli alunni con disabilità saranno seguiti dagli insegnanti di sostegno con rapporto orario stabilito in base alla gravità. Agli alunni più gravi saranno assegnate ore di supporto espletate da assistenti materiali e specialistici al fine di favorire l'autonomia degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il GLI si adopererà affinché si realizzino azioni sinergiche in maniera sistematica in base alle diverse tipologie di sostegno per un confronto costante ed interventi condivisi con le Agenzie educative e gli Enti presenti sul territorio: Servizi Sociali, Associazioni sportive, Comune, Biblioteca, Società Cooperative Sociali Onlus, Consultorio Familiare Integrato, Museo, CRI, CTRH, CTS e Specialisti afferenti al servizio sanitario nazionale o privato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso scolastico e, pertanto, deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche finalizzate all'inclusività. L'informazione e il coinvolgimento circa situazioni particolari o problematicità sono determinanti per una collaborazione condivisa.
Le famiglie interessate parteciperanno:

- alla progettazione e alla realizzazione degli interventi inclusivi (PDP);
- a eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative;
- ad incontri scuola -famiglia per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ad eventuali attività di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- ad incontri concordati con l'ASP per quanto riguarda gli alunni con disabilità (GLO).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo sarà modulato sulla base dei bisogni specifici di ogni singolo studente e dovrà monitorare la crescita della persona e il suo successo formativo.
In base alle diverse situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali verranno formalizzate nel PEI, per gli alunni con disabilità, e nel PDP per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici e con disagio, le scelte didattiche e metodologiche adottate dal Consiglio di Classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.
Si continuerà nel raccordare la propria offerta formativa sul territorio con le altre offerte che concorrono a comporre il sistema educativo d'istruzione, nel favorire il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del progetto di vita dei propri figli, nel potenziare l'utilizzo di device elettronici e di software nella progettazione delle attività didattiche, nella condivisione del materiale didattico ed informatico, nell'utilizzo della palestra e degli spazi esterni per attività motorie che favoriscono la socializzazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata la presenza di alunni con disabilità, anche grave, è necessario che l'Istituto possa usufruire delle seguenti risorse aggiuntive, al fine di offrire una didattica inclusiva:

- docenti specializzati, da utilizzare nella realizzazione di progetti di Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali esigenze degli alunni con disabilità;
- realizzazione di nuove intese con i servizi Socio-Sanitari;
- costituzione di rapporti con CTS/CTRH per consulenze, attrezzature informatiche, software didattici, materiali specifici richiesti in comodato d'uso;
- creazione di protocolli d'intesa e di accordi di programma con reti di Scuole, Enti, Associazioni di volontariato, Società sportive, Aziende private e Specialisti presenti sul territorio per estendere e integrare gli interventi sulla disabilità, sul disagio e simili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Pertanto si prevedono progetti intesi a favorire e promuovere le varie fasi di:

- orientamento-continuità con la scuola media e accoglienza in entrata;
- ri-orientamento interno per la riduzione della dispersione scolastica;
- orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- orientamento per il proseguimento degli studi universitari.

Moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore (D.M. 328/2022)

Il percorso scolastico prevede attività finalizzate a valorizzare le diverse professionalità al fine di raggiungere gli obiettivi previsti mediante:

- lavoro sulle competenze per progetto di formazione;
- progetti didattica innovativa;
- percorsi di orientamento delle università nelle scuole;
- conferenze con esperti anche esterni alla scuola;
- percorsi formativi aziendali;
- visite guidate;
- problem solving;
- colloqui individuali.

Si auspica, inoltre, l'instaurazione o il consolidamento di rapporti con altre istituzioni:

- Istituti Comprensivi del territorio;
- Istituti di Istruzione Superiore;
- Enti locali;
- Centro regionale e territoriale per l'orientamento e l'impiego;
- Università degli Studi di Catania (CINAP);
- Servizi Sociali;
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Siracusa;
- Croce Rossa Italiana;
- Cooperative di produzione, lavori e servizi presenti sul territorio.

Il presente documento, elaborato dal GLI, è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno appena trascorso, rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse e di incremento del livello di inclusività della scuola per il prossimo a.s. 2025/2026.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2025
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025.